per spavento si allargorno: ^{III V XX VAT} (che erano sei galee et due
seguirle, nè sperando di poterle raggiungere, si rivoltò alle cinque
et le assalirono et combattettero. Nel qual tempo le tre, tolto il van-
taggio del vento, del sole et della artiglieria, vennero ad investire et
diedero la vittoria, la quale etiandio più certa et con minor fatica
havuta haverebbono s'havessero sbarrata l'artiglieria senza haver
investito, perchè nell'urtare non poterono schifar d'intricarsi alquanto.
Così fatto, ordine tenne Biagio Assereto quando egli prese il Re Al-
fonso d'Aragona et quell'altri due Re sopra Pontia (20). Tenelo ancora
quel Genovese (21) che sopra Pola nel 1370 ruppe il nostrò Mr. Vettor
Pisani. Questi ordini adunque et questi advertimenti tanto maggior-
mente sono da esser prezzati et seguiti dal buon Capitano quanto
meno si veggono osserrar hoggi di. Il che ho voluto dire anzi a con-
firmatione di quanto havete detto, che perchè io stimi che cosa veruna
alle ragionate da voi si possa aggiungere. Onde seguite nel favellare
che voglia Iddio che a beneficio della nostra Repubblica molti ne se-
guano nell'oprare.

Rispose il Contarini: veramente d'intorno a i termini del navigar
non penso che cosa alcuna mi rimanga. Quanto alle più nobili et im-
portanti conditioni del Capitano infinite mi restano alle quali mi ac-
cingerò con più prontezza et spero meglio per avventura soddisfare che
non ho fatto sin hora, perciocchè a me non converrà gir cercando
essempli dell'antiqui nè de' moderni, ponendo la falce nell'altrui
biade, o discorrere molto sottilmente col pensiero per formar l'ima-
gine di perfetto Capitano, ma prendendo l'esemplare da le nostre
attioni lo dipingerò tale quale per ciascuno di questi signori si desi-
dera. Non fate questo, disse il Cappello incontinentemente, che formareste
un Capitano di qualità che niuno nel invidiarebbe et in scambio d'oro
purissimo ne mettereste in anzi a questi gentilhuomini vilissimo
piombo o altro rozzo et humil metallo.